

RUBINATO – *Al Ministro dell'Interno Maroni e al Ministro della Giustizia Alfano*

Per sapere- Premesso che:

- in data 24 febbraio c.a., in località Castagnole, provincia di Treviso, un giovane marocchino di 27 anni, giunto regolarmente in Italia dalla Francia, ha, per sua stessa confessione, barbaramente ucciso la compagna, Elisabetta Leder di 36 anni e la figlioletta, Arianna di 18 mesi;
- la dinamica del duplice omicidio è stata di una crudeltà inaudita in quanto sia la madre che la bambina sono state uccise con un taglio netto, unico e preciso alla gola;
- la fuga del presunto colpevole, Fahd Bouichou, cominciata verso Jesolo in auto, poi con un pullman fino a Trieste, infine a piedi oltre il confine sloveno, è terminata tra Tublje e Cosina, vicino Trieste, ove è stato fermato dalla polizia slovena e trasportato a Capodistria il giorno 26 febbraio scorso;
- il viceprocuratore sloveno Matevs Gros ha dichiarato in data 3 marzo u.s. al Corriere del Veneto: *“Fahd non ha dato il consenso per il rientro in Italia e questo allunga di molto i tempi: in caso contrario ci sarebbero voluti dieci giorni, così potrebbero volerci fino a sessanta giorni. La prima fase prevede la camera di consiglio di tre giudici, che hanno due mesi di tempo per riunirsi ma probabilmente si riuniranno fra qualche giorno. Poi l'imputato potrebbe presentare appello contro la decisione, infine si deve pronunciare il ministro della Giustizia sloveno”*;
- due mesi di attesa lasciano nella più assoluta, dolorosa e impotente incertezza i familiari di Elisabetta e Arianna ed una intera comunità che ha, con loro, dolorosamente vissuto questa tragedia;
- se così fosse, ancora una volta i tempi della giustizia non coinciderebbero con quelli del diritto alla giustizia;

Tutto ciò premesso,

quali urgenti iniziative il Ministro dell'interno on. Maroni e il Ministro della Giustizia on. Alfano stiano intraprendendo allo scopo di:

- ottenere quanto prima l'extradizione di Fahd Bouichou per assicurarlo alla giustizia italiana e, di conseguenza, scongiurare altresì la possibilità che il predetto venga rimandato, così come dallo stesso richiesto, nel suo Stato d'origine, in Marocco.

On. Simonetta Rubinato